



Massimiliano Finazzer Flory legge la "Divina Commedia" in Duomo

READING

L'ALIGHIERI? IN FORMATO DUOMO

IN PRESENZA E IN STREAMING, IN UNA LOCATION UNICA AL MONDO: DAL 3 MAGGIO FINO AL 9 LUGLIO
LA LETTURA DI **DUE CANTI A SERA** DELLA "COMMEDIA". UN PROGETTO DI FINAZZER FLORY

di **IORELLA FUMAGALLI**

Come ogni anniversario legato a un classico, il settimo centenario della morte di Dante mette in moto energie nuove. È accaduto in questi mesi in tante città, dalla Firenze della nascita del poeta e della sua cacciata in esilio alla Verona che l'ospitò, la Ravenna dov'è sepolto, quindi Roma, Arezzo, Pisa, Bologna, Forlì... e finalmente Milano, con "Dante in Duomo".

Una lettura integrale della *Divina Commedia*, in presenza e in streaming, accompagna il desiderio di riapertura della cultura: da lunedì 3 maggio, due canti per sera vicino all'altare, fino al 9 luglio. "Oggi come nel 1418, quando una lectura Dantis fu organizzata dai padri della Veneranda Fabbrica per finanziare la costruzione della cattedrale nascente", ricorda l'arciprete Gianantonio Borghonovo. Diretto e interpretato da Massimiliano Finazzer Flory con il sostegno di Intesa San Paolo e Retelit, il progetto del drammaturgo e regista, già assessore alla Cultura di Milano (dal 2008 al 2011), si avvale di allievi del Piccolo Teatro e di orchestrali della Scala. Sarà un violoncello ad armonizzare il 3 maggio la lettura teatrale di Finazzer Flory dei primi due canti dell'Inferno, preceduta da una lectio del

filosofo Massimo Cacciari sulla cantica nel suo insieme, "una fenomenologia amorosa che vede Dante mai così vicino a perdersi come in Paolo e Francesca".

Nel confinamento, nell'incertezza, la scrittura di un poeta vissuto in esilio è un punto di riferimento anche per il Collegio dei Dottori dell'Ambrosiana, che in parallelo alla lettura allestisce nella Biblioteca di piazza Pio XI, 2 la mostra di tesori danteschi "Sfogliando la Commedia". Dalle tavole di Amos Nattini, invitato da Gabriele D'Annunzio un secolo fa a illustrare ogni canto, un viaggio a ritroso fino agli incunaboli, alle cinquecentine, al poema interpretato nei secoli da Mantegna e Canova. Il trade union Marco Ballarini, canonico del Duomo e prefetto della Biblioteca Ambrosiana, introdurrà in Duomo la lettura del Purgatorio (il 26 maggio), "una traversata del deserto della purificazione". Spetterà infine al rettore dell'Università Statale Elio Franzini (il 17 giugno) accostare il pubblico al Paradiso, "una straordinaria complessità che lega poesia e filosofia, emozione e rigore teorico, senza dimenticare la bellezza, per esempio, del canto dedicato a San Francesco. Come tutti i classici, Dante insegna a leggere non solo la sua epoca, ma anche i nostri tempi. Le contraddizioni, le speranze, l'angoscia".

QUANDO

Dal 3 maggio (lun-ven 18.30), prenotare su duomomilano.it; oppure [youtube.com/duomodimilano](https://www.youtube.com/duomodimilano)

PREZIOSITÀ IN AMBROSIANA

Autore di vetrate in Duomo, Giuseppe Bertini realizza per l'Esposizione Universale di Londra 1851 la vetrata dove Dante compare sotto la Vergine in trono. Acquistata 16 anni dopo con sottoscrizione pubblica per l'Ambrosiana, domina la mostra di preziosità dantesche dal '300 al '900 custodite nella Biblioteca. Come il codice miniato Chiose ambrosiane e il Commento alla Commedia redatto di Pietro Alighieri, figlio di Dante. (Dal 29 prenot. su ambrosiana.it)

